



MINISTERO DELL'INTERNO

Coordinamento nazionale

“RIFORMA” BRUNETTA: UN'ALTRO DURO ATTACCO AI LAVORATORI

ANCORA UNA VOLTA IL GOVERNO, IN CONTINUITA' CON L'ATTACCO AL PUBBLICO IMPIEGO INIZIATO L'ANNO SCORSO, HA DATO IL VIA LIBERA DEFINITIVO ALLA RIFORMA BRUNETTA. ULTIMO DI UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI CHE NEGLI ANNUNCI INSEGUE L'OBIETTIVO DI UNA MAGGIORE EFFICIENZA E QUALITA' DEL SERVIZIO PUBBLICO MA CHE IN REALTA' NASCONDE LA VOLONTA' DI CANCELLARE IL CONTRATTO E LA CONTRATTAZIONE NEI SETTORI PUBBLICI.

IL NOSTRO GIUDIZIO E' ESTREMAMENTE NEGATIVO SU UNA RIFORMA CHE INVECE DI RIORGANIZZARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LA RIPORTA INDIETRO DI 20 ANNI CANCELLANDO LA NORMATIVA VIGENTE E RIPORTANDO IL LAVORO PUBBLICO ALLA LEGGE E NON PIU' AI CONTRATTI.

BRUNETTA CANCELLA I CONTRATTI E FA DECIDERE LA LEGGE.

SARA' LA LEGGE E NON PIU' IL CONTRATTO A DEFINIRE E AD ATTRIBUIRE LE VOCI, LE QUANTITA' ED I DESTINATARI DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA, CHE DI FATTO SONO GIA' STATE TAGLIATE DAL GOVERNO CON LA LEGGE 133 E NON PIU' RESTITUITE.

SARA' LA LEGGE A DEFINIRE LE PROGRESSIONI VERTICALI.

SARA' LA LEGGE A DEFINIRE LE MODALITA' DELLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE.

SARA' LA LEGGE A DEFINIRE IL RAPPORTO DI LAVORO.

25%-50%-25% E L'INGIUSTIZIA DI UNA VALUTAZIONE PER GRADUATORIE E LA “SFORTUNA” DI LAVORARE COME I MIGLIORI RIMANENDO FUORI DALLE PERCENTUALI DI MERITO

IL DECRETO BRUNETTA COLPISCE TUTTI I LAVORATORI PUBBLICI PERCHE' INTRODUCHE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO, PERNO DELLA RIFORMA, DEMANDANDO PER LEGGE ALLA DISCREZIONALITA' DI UNA DIRIGENZA

INTERESSATA SOLO ALLA PROPRIA CARRIERA, L'INDIVIDUAZIONE DI QUEL 25% DI MERITEVOLI DEL MASSIMO DEL PREMIO, DI QUEL 50% MERITEVOLE SOLO DELLA META' E DI QUEL 25% MERITEVOLE DI NULLA ED A RISCHIO LICENZIAMENTO.

IL DECRETO E' STATO VARATO SENZA ALCUN CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CHE DI FATTO PERDONO IL DIRITTO DI INTERVENIRE SU MATERIE QUALI L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO CHE VIENE ANCH'ESSA DEMANDATA ALLA DISCREZIONALITA' DEI DIRIGENTI.

TUTTO CIO' NON SI TRADURRA' NEL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PERCHE' SI TRATTA DI NORME RIGIDE CALATE DALL'ALTO UGUALI PER TUTTI GLI UFFICI PUBBLICI, CHE NON INTERVENGONO SULLE REALI CAUSE DELL'INEFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI - DEFICENZE STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVE, MANCATA INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI, PROCEDURE E LEGGI FARRAGINOSE. IL GOVERNO SI FA BEFFE DEI CITTADINI CHE DA QUESTA "RIFORMA" NON RICEVERANNO ALCUN BENEFICIO.

COME LAVORATORI PUBBLICI SIAMO BEN CONSAPEVOLI DI NON OFFRIRE SEMPRE SERVIZI EFFICIENTI, ED E' PER QUESTO CHE NEI CONTRATTI, FIRMATI PRIMA DELL'ARRIVO DI QUESTO GOVERNO, ABBIAMO PREVISTO LA CARTA DEI SERVIZI, LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO, LA RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

LA CGIL HA SEMPRE CREDUTO E LAVORATO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI E NON HA MAI DIFESO CHI NON LO MERITA MA NON E' CON LA NEGAZIONE DELLE NORME CHE FINO AD OGGI HANNO GUIDATO IL MONDO DEL LAVORO PUBBLICO CHE LO SI RENDE PIU' EFFICIENTE!!!!!!

ABBIAMO GIA' AVUTO MODO DI CONOSCERE I RISULTATI DALLA "CURA BRUNETTA" AVVIATA CON LA LEGGE 133 TANTO RUMORE PER NULLA!! TANTA CASSA CON I SOLDI DEI LAVORATORI PUBBLICI E NESSUN MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEGLI UFFICI!CHE CI VIENE IL SOSPETTO CHE FOSSE PROPRIO QUESTO, OLTRE LO SMANTELLAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO A FAVORE DEI PRIVATI, IL VERO OBIETTIVO DEGLI INTERVENTI DEL GOVERNO.

**LA MANOVRA E' SBAGLIATA PER I
LAVORATORI E PER I CITTADINI
DOBBIAMO ESSERE PRONTI A
CONTRASTARLA**

Il coordinatore nazionale
FP-CGIL Ministero interno
Fabrizio Spinetti